

Abstract Vincenzo Cordiano, medico ISDE

ISDE Italia è stata fra le prime associazioni ad intervenire dopo la comunicazione da parte della Regione Veneto della scoperta della contaminazione da PFAS. Insoddisfatti per le informazioni incomplete e falsamente tranquillizzanti che venivano diffuse nelle prime settimane dall'avvenuta scoperta, ci siamo mossi organizzando direttamente o partecipando da invitati ai numerosi incontri con la popolazione nei quali abbiamo effettuato spesso una vera e propria opera di controinformazione sui rischi per la salute connessi con l'esposizione ai PFAS. Per questa sua intensa attività ISDE Italia, al pari di altre associazioni ambientaliste è stata spesso tacciata di disseminare il panico nella popolazione attraverso l'informazione di informazioni false ed è stata oggetto di diffide a non interessarsi del problema da parte di un'associazione di coltivatori e. Oltre ad informare correttamente la popolazione, ci siamo impegnati in prima linea per la produzione di dati scientifici effettuando uno studio retrospettivo indipendente, successivamente pubblicato su una rivista internazionale, nel quale fu dimostrato per la prima volta un eccesso di mortalità per malattie neoplastiche e cronico-degenerative nella popolazione veneta esposta principalmente con l'acqua potabile contaminata e con gli alimenti prodotti nella zona a maggior tasso di inquinamento. L'azione di advocacy è culminata con l'ammissione di ISDE come parte civile al processo in corso presso il tribunale di Vicenza contro una quindicina di manager della multinazionale ritenuta responsabile della contaminazione e del disastro ambientale.